

Energia, si punta sul biogas e sui piccoli impianti

In Italia ci sono più di 2.600 centrali di piccole dimensioni con una potenza installata totale di oltre 4.000 MW e una produzione annua di entità non trascurabile, pari al 4,3% dell'intera produzione lorda nazionale di energia elettrica.

E' quanto emerge dal Terzo Rapporto sull'evoluzione della generazione distribuita, realizzato dall'Autorità per l'energia attraverso il monitoraggio degli impianti di generazione distribuita e di piccola generazione.

Risultano installati in Italia 2.631 impianti di generazione distribuita per una potenza efficiente lorda complessiva pari a 4.036 MW (circa il 4,4% della potenza efficiente lorda del parco di generazione nazionale) ed una produzione lorda di 13,5 TWh (terawatt ora, circa il 4,3% della produzione nazionale lorda di energia elettrica, pari a circa 314 TWh). Circa il 14,6% della produzione lorda (1,97 TWh) è stata prodotta tramite impianti di piccola generazione con potenza inferiore al MW (1.508 impianti per circa 604 MW installati).

Secondo le stime dell'Ass. Le Fattorie del Sole-Coldiretti, potrebbero essere più di 1,5 miliardi i metri cubi di biogas prodotti all'anno in Italia grazie alla valorizzazione degli effluenti zootecnici. E una produzione di oltre 3,8TWh grazie anche allo sfruttamento di colture dedicate. Più del 70% gli impianti realizzabili nel comparto zootecnico, per un investimento complessivo superiore a 2 miliardi di euro.

Questo grazie alla promozione di una tecnologia a scala aziendale e interaziendale, ad un equilibrato meccanismo di incentivazione secondo il modello tedesco, oltre al sostentamento dei finanziamenti da Psr regionali (in misura inferiore al 40% del costo complessivo dell'investimento) e un sistema di co-garanzia negli investimenti rilasciata da CreditAgri-Coldiretti.

Una previsione che, sulla scia tedesca, si è registrata anche in Italia a partire dal 2005 con la realizzazione dei primi impianti di biogas. Con il primo semestre del 2008 risultavano in esercizio 82 impianti a biogas, di cui 57 alimentati prevalentemente con effluenti zootecnici e 25 da colture dedicate e scarti dell'agroindustria. E gli impianti in progetto sono 29 per la prima tipologia e 28 per la seconda.

La fotografia riportata dello stato dell'arte evidenzia che per gli impianti alimentati prevalentemente da effluenti zootecnici in esercizio (il 70%) la potenza media installata rispecchia un corretto dimensionamento dell'impianto ai fabbisogni aziendali, ricalcando l'esperienza tedesca.

A seguito delle aspettative generate dai meccanismi di incentivazione introdotti con la finanziaria 2008 si è registrato nei sei mesi successivi un raddoppio della potenza media per impianti alimentati a effluenti, passando da una potenza media iniziale di circa 400 kWe a oltre 800 kWe.

Invece è più che raddoppiato l'interesse per la realizzazione di impianti alimentati da colture

di sotto del MWe. Queste rilevazioni testimoniano come un sistema di incentivazione asettico genera delle aspettative di mercato incoerenti con i reali fabbisogni delle aziende agricole.

Il Rapporto è consultabile sul sito <http://www.autorita.energia.it/> allegato alla delibera ARG/elt 25/09, e viene aggiornato annualmente attraverso un monitoraggio dello sviluppo degli impianti di piccola e microgenerazione.